

**SCUOLA PRIMARIA STATALE "RAFFAELE CIRIELLO"  
E SCUOLA DELL'INFANZIA "PONTE DI NONA"  
ISTITUTO COMPRENSIVO PONTE DI NONA VECCHIO-LUNGHEZZA  
00132 ROMA**



# PICCOLE-GRANDI VOCI

ANNO 1 NUMERO 0 – MAGGIO 2011

## EDITORIALE

**A cura dell'insegnante Laura Cristina Berlingieri**

Cari lettori, questo è il nostro quarto anno di stampa del giornalino, per noi del plesso Ciriello, che vede uniti un gruppo di docenti della Primaria e dell'Infanzia e tutti gli alunni del plesso. Il numero 0 si riferisce solo alla nostra "TESTATA"; i bambini stessi l'hanno scelta come 1° numero del neo-istituto, che nasce dal dimensionamento del 175° Circolo. Perciò quello che vorrei evidenziare è la forza di volontà e l'impegno delle docenti in questo lavoro che hanno a disposizione pochissimi mezzi per realizzarlo, a volte niente!

Ma a loro basta un computer e un po' di fotocopie per "esserci", per dare voce a quel molto di positivo che nel plesso Ciriello viene portato avanti con enorme dedizione da

parte di tutti, docenti, collaboratori, alunni e genitori volenterosi che si adoperano con qualunque mezzo per dare un piccolo contributo alla scuola. Una scuola che, spesso, è oggetto di critiche, osservazioni polemiche, a volte infondate, riflette una realtà già difficile dovuta a emarginazione, problemi economici, tossicodipendenze e piccola delinquenza.

La scuola c'è, c'è per offrire un'opportunità vera ai bambini del quartiere, un ambiente educativo e didattico dove studiare, incontrarsi, parlare, sentirsi accettati, giocare. Abbiamo scelto che il nostro POF (Piano dell'Offerta Formativa) si chiamasse così... l' "OPPORTUNITA' " perché quella scuola che a volte criticiamo, screditiamo per inadempienze ritenute dimenticanze o addirittura "mal servizio" da parte della Dirigenza è per molti la sola OPPORTUNITA' di "salvarsi". Da

cosa? Semplicemente dalla strada, da persone sbagliate, dall'ignoranza culturale o dal sapere che dopo la scuola può esserci il "niente" per molti dei nostri piccoli. Perciò cari lettori, piccoli e grandi, solo se siamo insieme possiamo farcela, dare ai nostri bambini l'OPPORTUNITA' che la scuola ha pensato per loro, supportarli nella crescita, ascoltare i loro bisogni e farli sentire amati. Il nostro POF prevede infatti molteplici percorsi d'istruzione che ampliano i campi di studio tradizionali mediante progetti sull'ambiente, l'informatica, la lettura, il teatro e ben altro!

Perciò vi invito a guardarci più dal "di dentro", valorizzare ciò che si fa, non soffermarsi su ciò che non si ha, perché credo, da insegnante e da persona, che il dialogo è la condizione essenziale per incontrarsi e conoscersi.

*Buona lettura a tutti!!!*

***P.S. Mi corre l'obbligo di un enorme e stimato ringraziamento alle colleghe che realizzano questo giornalino: Pamela Lolli, Libera Taronna, Sandra Trojani.  
Grazie di cuore!***

### **Un Onorevole ... TRA NOI!**

Il giorno 6 maggio 2011 l'Onorevole Ludovico Maria TODINI si è recato presso la nostra scuola, dopo essersi appassionato alle nostre problematiche di vario genere, che aveva appreso dalla visita di due nostre insegnanti che lo avevano incontrato precedentemente in un'altra sede. L'Onorevole ha visitato il plesso, ha ascoltato il Preside, Prof. Raso, nelle sue richieste di miglioramenti per il plesso e per l'utenza e ha gradito pranzare con i bambini per far sentire loro la presenza delle istituzioni a scuola.

**BUON LAVORO ONOREVOLE!**

## LA SCUOLA COME PERCORSO FORMATIVO

*Gentile Preside, Vice Preside, Insegnanti e Cari Ragazzi,*



nel ringraziarvi dell'accoglienza ricevuta e nel constatare la qualità e la passione nelle attività che svolgete, oltre i programmi didattici propri di un cammino d'istruzione, vorrei, al contempo, riflettere con chi legge sull'importanza della scuola.

E' opinione comune, meglio, generalizzata pensare alla scuola come iter per arrivare al "pezzo di carta". Niente di più sbagliato!

La Scuola, comprese le strutture dell'infanzia, l'Università, i corsi di perfezionamento e lo studio in genere, rappresentano solo una grande opportunità formativa della e per la persona. Fino ad una certa età questo concetto non appare ben chiaro, per poi delinearsi più chiaramente con la crescita del discente.

Da qui i ruoli importanti sia degli insegnanti e, ancor di più, dei genitori, che devono assumere su di essi l'onere, per la diversità dei ruoli, di spiegare il perché fino ad una certa età si deve andare a scuola.

A Scuola, si formano le capacità e le abilità, in forza delle quali si sceglierà il proprio futuro, si forma l'intelletto, il ragionamento, la responsabilità individuale inserita in un contesto sociale, si forma il rispetto del prossimo, si forma il senso del merito e della munificenza, infine, s'insegna anche il sacrosanto diritto della gestione e della conquista del proprio tempo libero, nei modi e nei tempi adeguati.

La scuola è solo dei ragazzi che si esprime attraverso l'insostituibile autorità dei docenti.

Il mio più sincero plauso, gratitudine ed affetto alla Scuola Ponte di Nona del 175° Circolo Didattico "Raffaele Ciriello".

*On. Ludovico Maria Todini*

Consigliere dell'Assemblea Capitolina  
Commissione Consiliare Scuola

Via delle Vergini, 18 - 00187 Roma  
Tel. 0667106855 Fax 06671071831  
Cell. 3386997349 - 3474990889  
Email: ltodini@libero.it

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

- Progetto continuità "Strada amica mia"
- Progetto grafico-pittorico-espressivo "Fantastracci"
- Progetto informatica "Alla scoperta del computer"
- Progetto motoria (esperto esterno: il maestro Alessandro)
  - Progetto handicap "I 5 sensi"
- Progetto lingua spagnola "Fuori la lingua"

### **SCUOLA PRIMARIA**

- Progetto continuità
- Progetto ambiente "La parola all'ambiente"
  - Progetto teatro "Il naso"
  - Progetto grafico-pittorico "Il murales"
    - Progetto informatica
  - Progetto lingua spagnola "Fuori la lingua"
- Progetto motoria (esperto esterno: maestro Ivano)
  - Progetto legalità "Incontriamoci e costruiamo"

### **SCUOLA SECONDARIA**

- Progetto continuità
  - Progetto Italiano L2
  - Progetto Recupero L2
- Progetto Teatro (in lingua inglese)
- Progetto "Alla scoperta della lingua latina"
  - Progetto grafico-pittorico "L'Icona"
- Progetto biblioteca "Il piacere di leggere"
- Progetto riciclaggio "Riciclando s'impara"
- Progetto legalità e cittadinanza "Le ali della libertà"
  - Progetto Trinity

# MANI PER LEGGERE

La prima B del plesso Ciriello, insieme all'Insegnante Laura Berlingieri, ha sperimentato un nuovo "modo" di leggere. Con le mani!

Questo metodo prevede la lettura simultanea e ad alta voce di una breve frase legata però a un vissuto dei bambini. Poi si procede con l'imitazione, con le mani, dell'alfabeto secondo modalità decise dai bambini stessi.

Una volta stabilito l'alfabeto intero si procede alla lettura della frase insieme all'insegnante che la pronuncia solo la prima volta, segnala le pause con un gesto "in levare" (alzando la voce e la mano destra), segnala le doppie con la voce e legge le sillabe e le parole con i bambini indipendentemente da digrammi o difficoltà ortografiche presenti nella frase, come la GN - SCI - SCE - CHI - CHE. I suoni dolci e duri non vengono proposti come una regola grammaticale, ma

esclusivamente come suoni prodotti con la bocca e la gola; è così che i bambini mimando "CHI" o "CI" diversificheranno la scrittura a seconda della pronuncia non della presenza o meno della "H". Ho usato questo metodo anche in altre prime e ho potuto vedere gli enormi vantaggi e facilitazioni nella lettura dei bambini, nell'ortografia e, soprattutto, leggendo solo dopo due settimane di scuola, ai bambini si può proporre anche molto presto l'arricchimento dei contenuti, con la comprensione del testo e la produzione.

Alla fine della prima posso dire che gli obiettivi strumentali sono stati ampiamente raggiunti da tutta la classe.

Insegnante

Laura Berlingieri



## PROGETTO CONTINUITA' "STRADA AMICA MIA"

Il progetto di educazione stradale ha lo scopo di sensibilizzare i bambini alle regole di comportamento da utilizzare sulla strada e più in generale alle tematiche della sicurezza stradale. La fascia d'età presa in considerazione è quella in cui il bambino, molto recettivo alle stimolazioni esterne, aumenta progressivamente la propria partecipazione autonoma alla vita sociale e quindi al "traffico" acquisendo gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere le regole. L'educazione stradale si inserisce anche in un contesto di educazione alla legalità in quanto racchiude attività per promuovere la crescita sociale e civile sviluppando il senso di responsabilità e di rispetto verso gli altri, al fine di vivere correttamente in società. Il progetto di educazione stradale, "STRADA AMICA MIA" svolto in continuità tra la scuola dell'infanzia e quella primaria, realizzato in occasione dell'uscita didattica durante il periodo di Carnevale, si è sviluppato attraverso una sfilata a tema per

le vie del quartiere. Ogni bambino ha indossato un segnale stradale da lui stesso colorato nei giorni precedenti. La

conclusione del progetto coinciderà con il giorno della festa intitolata "LA PRIMAVERA DEL LIBRO" in occasione della quale parteciperà una rappresentanza di forze dell'ordine, che gentilmente ha accettato il nostro invito, per effettuare delle simpatiche dimostrazioni agli alunni dei diversi gradi d'istruzione.

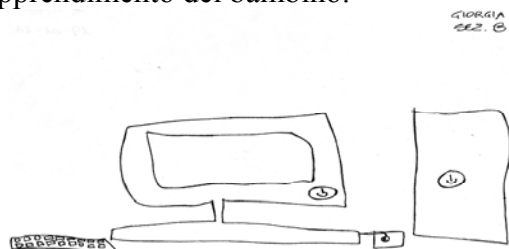
La Referente

Romina Carpentieri



# IL MIO AMICO CIDI'

Il progetto informatica ha coinvolto i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia. Oggi la scuola dell'Infanzia permette a tutti i bambini di poter usufruire del computer, che diventa un sussidio didattico, una tecnologia al servizio della didattica tradizionale che diverte, affascina ed è utile per stimolare la creatività, le funzioni logiche e l'apprendimento del bambino.

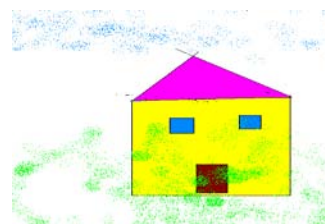


Nella fase iniziale ci siamo soffermati sull'importanza di alcune parti che compongono il computer e su alcune icone presenti sul desktop. Le iniziali difficoltà di gestire correttamente il mouse e la tastiera sono state superate grazie all'impegno costante dei bambini che hanno acquisito una buona padronanza nell'uso dello strumento. Successivamente abbiamo utilizzato software didattici preinstallati nei computer e i

## GIULIA



programmi PAINT e WORD, con i quali i bambini hanno disegnato e colorato con fantasia e scritto il proprio nome in modo divertente con le WORDART.



Inoltre abbiamo realizzato alcuni amici di Cidi, trasformando i dischetti in faccine. I bambini hanno disegnato con i pennarelli occhi, naso e bocca sul cd e incollato fili di lana per realizzare i capelli. Gli alunni hanno seguito tutto il percorso con notevole interesse. Grazie al loro entusiasmo noi insegnanti ci siamo sentite gratificate del lavoro svolto.

GRAZIE A TUTTI I PICCOLI INFORMATICI.

Le Insegnanti  
Romina Carpentieri  
Taronna Libera



## PROGETTO GRAFICO PITTORICO

### “FANTASTRACCI”

#### Un anno tra arte e artigianato

Anche quest'anno i bambini della Scuola dell'Infanzia sono stati impegnati in un progetto che li ha avvicinati al mondo dell'arte.

Passo dopo passo, tra giochi di intrecci e “magie di colori”, hanno avuto la possibilità di prendere confidenza con un materiale tanto comune quanto poco “osservato” e utilizzato nelle aule scolastiche.

Grazie all'abilità delle insegnanti alla passione per la ricerca e per la scoperta; e grazie anche alla voglia di sperimentare e di sperimentarsi, i bambini hanno potuto “giocare” al cucito e al “facciamo gli intrecci”.

Ed ecco che stoffe recuperate da chissà quale cassetto, fili di lana e cotone sono diventati elementi fondamentali per la realizzazione di piccoli capolavori.

Dai telai di carta e telai ricavati con reti metalliche, sono passati alla realizzazione di un piccolo arazzo fatto con un vero telaio; colori spruzzati o lanciati su pezzi di lenzuolo hanno dato vita a innumerevoli quadri ognuno con il gusto personale dei singoli bambini, dettato dal caso o dalla loro fantasia.

Questo è il risultato del progetto.

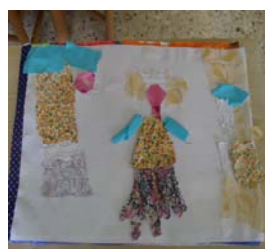
Magliette multicolori tinte con varie tecniche arrivate dalle terre più lontane come il batik, hanno rallegrato i “guardaroba” degli alunni.

Ma al di là di ogni creazione, lo scopo del progetto è stato raggiunto; quello di sviluppare la manualità fine attraverso un'interpretazione libera dell'arte.

Ognuno di noi è un po' artista i bambini lo sono ancora di più se si sganciano dal pregiudizio del “non sono capace”.

E questo progetto ogni anno ci permette di toccare con mano le molteplici possibilità che i vari materiali ci possono offrire liberando bambini e insegnanti dalle stereotipie che purtroppo siamo spesso costretti ad affrontare.

Referente del Progetto  
Pamela Lolli



## E ADESSO... MUSICAL!!!

Musical...che passione! E' proprio così...passione! Passione e anche tanto, tanto lavoro che, per noi insegnanti, visti i successi ottenuti, ritorna come una cartina tornasole del nostro impegno. Il Musical è un progetto portante del nostro P.O.F., perché riflette, da una parte il lavoro di un gruppo di insegnanti dei diversi ordini di scuola, dall'altra l'impegno, la forza di volontà, la geniale espressività e fantasia di tanti bambini, per non parlare dell'emozione di genitori, nonni, zie e amici; mette insieme contenuti, musica, recitazione e danza, cultura, storia. Ma la cosa più importante è, che noi insegnanti, evidenziamo, in questo lavoro è che il Musical, come dal titolo del nostro P.O.F., è un'OPPORTUNITA' di incontrarsi, parlarsi, conoscere i propri figli da un altro punto di vista Personalmente come referente del Musical posso concludere che, in un istituto come il nostro, con pochissimi mezzi, problematiche socio-ambientali molto diffuse, il Musical, completamente gratuito per gli alunni (se non per un piccolo contributo per le scene e gli abiti) nasce esclusivamente come OPPORTUNITA', in quanto apre i cancelli della scuola dopo l'orario scolastico, quando per molti si apre il “vuoto”, mette insieme più forze con un solo

obiettivo: “Dare” di più nella lotta all'emarginazione e nella garanzia di pari opportunità.

Sarà poco? Non importa... ciò che conta è averlo pensato per i bambini.

La Referente  
Pamela Lolli



## Un'uscita fuori porta delle classi V

Il 22 marzo io, la mia classe e un'altra classe siamo andati a Ostia Antica. Prima da scuola, siamo partiti col pullman fino al fiume Tevere. Poi abbiamo preso il battello, sul quale abbiamo fatto anche merenda. Gli autisti del battello ci hanno spiegato tante cose e ci hanno fatto vedere dei ponti speciali, le nutrie, che hanno litigato per un pezzo di pane che gli avevamo tirato noi, ma poi gli veniva rubato la cornacchia. Poi ci hanno fatto vedere pendolino che era un nido con un buco, dove ci entrava l'uccellino. Abbiamo visto anche tanti germani reali che erano molto colorati, ci hanno spiegato che se il germano è vivace e chiaro è

femmina, invece se è maschio è marrone. Poi siamo arrivati a Ostia Antica, dove la guida ci ha fatto vedere i resti delle abitazioni degli antichi Romani come: il mac-donald's, che dentro c'era un quadro che rappresentava i cibi e le bevande, così se c'era qualche cliente di un'altra lingua gli si faceva vedere il menù in immagini. Abbiamo visto poi i resti di un tempio color biscotto; poi le terme che su una parte ci si poteva camminare pure scalzi perché era caldo. Dopo un po' si arrivava in una vasca con l'acqua calda, poi si andava in quella con l'acqua fredda. Abbiamo visto pure la necropoli. Infine abbiamo visto anche un "anfiteatro". Era

a forma circolare con una scalinata, che solo davanti era di marmo, per i più ricchi e la parte alta era per i poveri. Questo teatro si copriva con un telo. Infine siamo ripartiti col pullman fino a scuola.

5^B



Il 22 marzo noi (5b-5c) siamo andati in gita a OSTIA ANTICA, ma prima di andare a vedere i resti dovevamo andare sul battello a fare un viaggio sulla TEVERE. Siamo partiti dalla scuola con il pullman, appena arrivati, quando siamo scesi dal pullman, le maestre ci hanno distribuito la merenda; ci siamo incamminati per il battello dove due persone ci hanno accolto. Entrati abbiamo fatto merenda e spinti dalla forza del vento abbiamo iniziato il viaggio sull'antico fiume. Abbiamo visto le nutrie (dei topi), l'airone cinerino (un uccello dalle piume color cenere), i ponti risalenti anche a tempi remoti e abbiamo scoperto dei meccanismi usati per

trasportare le barche sui fiumi usati dai romani tra cui quello in cui dei buoi venivano, attraverso una lunga corda, legati alla barca, e mentre questi camminavano la barca si muoveva. Arrivati a destinazione abbiamo salutato l'equipaggio poi abbiamo proseguito.

Non siamo subito andati a vedere i resti perché era ora di pranzo; dopo aver pranzato abbiamo giocato e siamo andati in bagno. La giornata in principio era soleggiata ma quando stavamo andando a vedere i resti iniziava a soffiare un po' di vento. La guida era una giovane signorina che era presente anche nel battello. Lei ci spiegò cosa mangiavano i romani, dove e

come venivano usati i bagni pubblici, le case dei plebei chiamate insule, i templi, i loro ristoranti e le terme; pensate che i romani avevano già i termosifoni; naturalmente tutto questo lo abbiamo anche visto tra i resti. Abbiamo visto anche le "necropoli" in greco "città dei morti" dove seppellivano i morti (un po' come i nostri cimiteri) situato fuori le mura della città. Qui il viaggio terminò e dopo aver salutato la guida siamo saliti sul pullman in viaggio per il rientro a scuola.

Giulia Pititto

Il 22 marzo siamo partiti per fare una gita sul Tevere e a Ostia Antica. Il viaggio è durato all'incirca un'ora e mezza, sul pullman tutti avevamo qualcosa con cui passare il tempo: telefoni, DS, PSP... e si sentiva anche molta musica di tutti i tipi e di tutte le lingue. Appena arrivati sul Tevere abbiamo preso il battello, abbiamo fatto merenda e il marinaio ci ha spiegato molte cose e anche che il Tevere è molto inquinato. Poi abbiamo visto la sua fauna e il marinaio ci ha fatto vedere i cormorani, i pendolini e le nutrie, quando gli abbiamo tirato il pane si avvicinavano e poi c'era una cornacchia che glielo voleva rubare. Appena sbarcati

siamo andati agli scavi di Ostia Antica, abbiamo pranzato e poi abbiamo visitato i magnifici resti archeologici. Subito abbiamo visto le *insulae*, specie di "case popolari" antiche, poi molte botteghe, il teatro dove abbiamo scattato molte foto. Abbiamo visto il *molino* che sarebbe una specie di moderno mac-donald's, le terme e i bagni. Le tombe erano sia di adulti che di bambini, infine siamo usciti dalla città attraverso la vecchia porta. Arrivati al pullman siamo ripartiti. La gita l'abbiamo fatta per approfondire i Romani su storia. E' stata una gita lunga e faticosa ma magnifica!!!

Marta Del Brusco

# VISITA AL PLANETARIO

Il 22 e il 29 marzo tutte le sezioni della scuola dell'infanzia sono state in visita al PLANETARIO di ROMA e al MUSEO ASTRONOMICO. Il Planetario è concepito come un teatro celeste. Perno dell'esperienza è naturalmente lo spettacolo del cielo

stellato recuperato nella sua completa oscurità. E' sostanzialmente una cupola in cui per mezzo di proiettori digitali si riproducono simulazioni e proiezioni di corpi celesti e nebulose, oltre alla tradizionale riproduzione della Luna e dei pianeti.



Il museo astronomico propone la ricostruzione di ambientazioni extraterrestri ( suolo lunare) e grandi modelli di pianeti sospesi a mezz'aria. E' così possibile toccare realmente con le mani il pianeta terra, infatti all' ingresso del museo è

presente un modello di 5 metri di diametro del nostro pianeta. I bambini sono stati osservatori attenti e increduli affascinati da un panorama per loro sconosciuto.





## FABULIAMO

### TANTE STORIE PER SOGNARE...

#### LE FAVOLE DI ESOP

Da quando ho iniziato a fare questa professione mi sono sempre avvalsa del contributo delle favole di Esopo . Il favolista greco racconta la morale attraverso storie simboliche con componimenti brevi in genere con animali personificati. Molte sono talmente celebri da aver acquisito nella coltura moderna il ruolo di proverbio...

I bambini hanno rappresentato attraverso il disegno alcune di queste storie ...

GAIA 4 ANNI



#### LA VOLPE E L'UVA

Una volpe affamata si aggirava per la campagna senza riuscire a trovare qualcosa per riempirsi lo stomaco.

Finalmente, la sua attenzione fu attratta dal colore di certi bei grappoli d'uva che maturavano al sole.

La volpe si fermò sotto la vite e prese a fissare i grandi frutti succosi .

Credendo di aver risolto il suo problema .

Cercò di afferrarne uno con la zampa .

Prese a saltare, sforzandosi di salire sempre più in alto ...ma non riuscì a prenderlo .

- Era solo un grappolo d ' uva !In fondo , chi ne ha voglia?- disse tra sé allontanandosi.

LA VOLPE E L'UVA



LA VOLPE E L'UVA GAIA SEZIONE C



#### LA CICALA E LE FORMICHE

La cicala sedeva felice e contenta sopra una foglia e cantava sempre.

Non capiva perché le formiche lavorassero tanto anche in estate .

- Trasportare tutto quel grano con questo caldo !Che follia!

Passò il tempo e venne l'inverno .Un giorno la cicala affamatissima andò dalle formiche che facevano asciugare il grano al sole .

- Mi date un poco del vostro grano? Ne avete tanto!

- Perché non ne hai fatto provvista l'estate scorsa? – replicarono .

- Non avevo tempo,- rispose la cicala .- Dovevo cantare.

- Se hai cantato in estate, allora perché in inverno non balli ?- dissero le formiche ridendo.

SEZ. C



# POETI IN ERBA

È meravigliosa  
 la mia famiglia!  
 Quando sta con la mia famiglia  
 mi sento così felice!  
 Come un cuore grandissimo,  
 marta Botta,  
 classe prima B

Mia mamma  
 Come un fiore profuma l'aria!  
 Sei una stella carina,  
 quando giochi con me sei  
 bella come una rosa.  
 Giuana S.,  
 Manuel Calceola

Mamma mi fa sorridere  
 come un fiore, però mi fa  
 arrabbiare così tanto come  
 un leone, però mi fa impo-  
 nere d'amore

MERGHENISAMIRIA



Parati voglio bere  
 tanto. Tu sei bello  
 come una nuova  
 giorno di sole. Ti prometto  
 che farò la crema  
 Giordana per papà  
 I B

CARI - MAMMA  
 SEI BELLA COME  
 UNA STELLA  
 COME UNA FARFALLA  
 MAMMA TI VOGLIO  
 TANTO BENE  
 E ANCHE ADARÀ.  
 VI PENSO SEMPRE  
 QUANDO SONO A  
 SCUOLA. ZHARON

Papà ti voglio molto bene.  
 Quando tu giochi con me  
 mi splendono gli occhi.  
 Papà tu per me lo più  
 una stella.  
 Come tu profumi come  
 una fiore  
 CRISTIAN CLASSE 1B

MAMMA È BELLA COME  
 UN FIORE.  
 È LEGGERA COME UNA  
 FARFALLA.  
 BELLA COME UNA STELLA  
 CON MAMMA STO BENE  
 POE LE VOGLIO TANTO BENE.  
 DENIS GIANVINI  
 CLASSE 1B

Mia mamma  
 sei bella come un'alba  
 Per me sei la più bella  
 del mondo.  
 Sei bella come una  
 fiore.  
 Ti amo sempre

Giorgia D'Alisera  
 CLASSE 1B

So che mamma  
 è sempre ridere  
 su un'isola.  
 Gli alberi stentano  
 e loro sbocciano  
 e il sole è grande  
 quanto una gigante  
 Bianca Antonietto  
 CLASSE PAOLA 1B

I fiori sono belli  
 ma la mamma è  
 la più bella dei  
 fiori.  
 Quando sorridi sei come  
 una stella.  
 FRANCESCO  
 1B

La mia tartaruga  
 Stella è bruciata  
 carina carina  
 Ammagine l'incalza  
 fra le scaglie  
 quando si è sciolta  
 MARTINA TONTE. 1B



La mia mamma è bellissima.  
 Come un fiore.  
 La mia mamma ha un  
 cuore grandissimo.  
 Belli come una stella.

XENIA BALDASSARRE 1B

Sei bellissima come un fiore  
 Mamma.  
 Il tuo cuore è pieno di  
 amore come un fiore.  
 Sei bella come una farfalla  
 mamma amore  
 Come mi sorridi sempre  
 amore bello sempre  
 mi sorridi come me  
 bello come un sole.

CRISTIAN È DELLO  
 COME UN FIORE  
 È IL MIO AMICO  
 DEL CUORE  
 GRANDE GRANDE  
 È IL MIO AMORE.  
 MARIO  
 MANNAGINO  
 CLASSE  
 1B

ROMA PASQUA 2011  
 È TANTO BELLO  
 QUANDO SI È AMICI  
 GIOCARE INSIEME  
 SENTIRSI FELICI  
 CON IL MIO AMICO  
 È BELLO PARLARE  
 AVERE MILLE SEGRETI  
 DA RACCONTARE  
 E RIPERERE INSIEME  
 RIDERE ASSAI  
 E MOTIVI PER RIDERE  
 NON MANCANO MAI  
 DENNARO

# 17 MARZO 2011

## LA SCUOLA R. CIRIELLO FESTEGGIA L'ITALIA UNITA

IN OCCASIONE DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA, NOI BAMBINI DELLA CLASSE 5<sup>^</sup>B ABBIAMO REALIZZATO UN BEL CARTELLONE. SIAMO VENUTI COSÌ A CONOSCERE MEGLIO CHE IL NOSTRO PAESE NON SEMPRE È STATO UNITO COME ORA. NEL 1800, INFATTI, L'ITALIA ERA DIVISA IN TANTI PICCOLI STATI SOTTOBESSI ALL'AUSTRIA E PER QUESTO LA NOSTRA PENISOLA ERA POCO SVILUPPATA ED ECONOMICAMENTE ARRETRATA RISPETTO AL RESTO DELL'EUROPA. INIZIÒ PER QUESTO MOTIVO IL **RISORGIMENTO**, UN PERIODO IN CUI I PATRIOTI SI RIVOLGONO IN SOCIETÀ SEGRETE, COME LA **CARBONERIA**, PROPRIO PER AVERE UN'ITALIA INDIPENDENTE E REPUBBLICANA. IN QUESTO PERIODO **GIUSEPPE MAZZINI** FONDO' LA "**GIUVINE ITALIA**". I MOTI RIVOLUZIONARI PERO' NON BASTARONO E CI VOLLERO ANCHE **TRE GUERRE DI INDIPENDENZA** CHE VIDERO IN AZIONE **GIUSEPPE GARIBALDI** E I SUOI **MILLE**, E CHE SI CONCLUSERO NEL 1871 CON LA **BRECCIA DI PORTAFIA** E LO SPOSTAMENTO DELLA CAPITALE DEL NUOVO REGNO D'ITALIA A **ROMA**. PER AVERE, QUINDI, IL NOSTRO PAESE UNITO CI SONO VOLUTI TANTI ANNI E TANTI SACRIFICI, PER QUESTO NOI ABBIAMO VOIUTO DEDICARE IL NOSTRO LAVORO A TUTTE QUELLE PERSONE CHE SI SONO BATTUTE ED HANNO PERSO LA VITA PER I LORO ALTI IDEALI, CHE CI HANNO PERMESSO DI VIVERE IN UN PAESE LIBERO E DEMOCRATICO DOVE, ANCHE SE PICCOLA, PERFINO LA NOSTRA VOCE HA DIRITTO DI ESSERE SENTITA. PER CONCLUDERE QUESTA GIORNATA DI FESTAGGI SIAMO RIUNITI CON GLI ALTRI ALUNNI <sup>NELL'ATRIO DELLA SCUOLA</sup> ~~IN CLASSE~~ E SVENOLANDO LE NOSTRE BANDIERE TRICOLORI, ABBIAMO CANTATO IL NOSTRO INNO "**FRATELLI D'ITALIA**".

SCRITTO DA **GOFFREDO MAPELLI** CHE, FORSE NON TUTTI SAPRANNO, FU UN GIOVANE PATRIOTA CHE DOPO ESSERE STATO FERITO IN GUERRA MORÌ D'INFELIZIONE A SOLE 22 ANNI. POI FECE

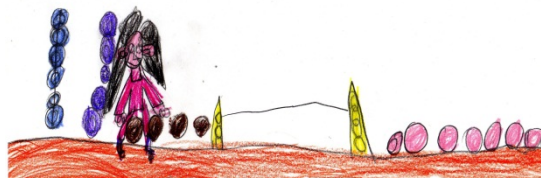


# Attakki d'arte

IN PALESTRA

GRETA  
SEZ. B

MARTINA  
SEZ. B



## "PICCOLE-GRANDI VOCI"

**DIREZIONE:** BERLINGIERI LAURA

**REDAZIONE:** CLASSI QUINTE

**COLLABORATORI:** LOLLI PAMELA,  
TARONNA LIBERA, TROJANI SANDRA

**TROVATE LA COPIA ON-LINE DEL GIORNALINO,  
NOTIZIE, UN BLOG E TANTO ALTRO SUL SITO  
DELLA SCUOLA:**

<http://icpontedinonavecchiolunghezza.weebly.com>